

BAGNO

E ACCESSORI

Ritratto / *Portrait*
Meneghello Paoelli
Associati

Lusso tra le onde
Luxury in the waves

ALBUM
Mostra Convegno
Expocomfort

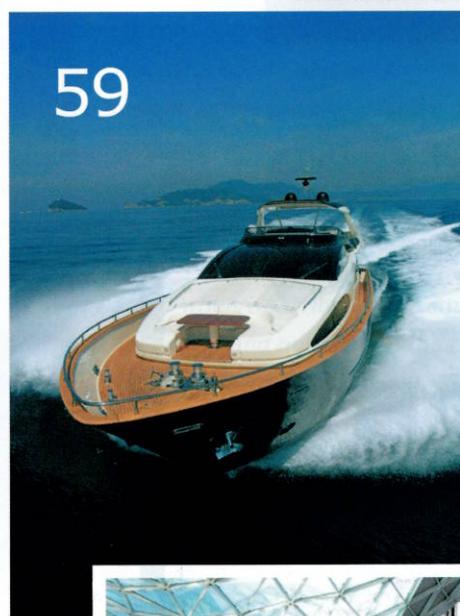
ISSN 0392-2723



Contiene I.P. e I.R.

254

- 5 | Editoriale: Tutti connessi
Editorial: All connected
- 6 | Icons: Della creatività, dei cappelli e dei serpenti
Icons: About creativity, hats and snakes
- 8 | Costume: A proposito di app...
Living: Regarding apps...
- 12 | Intervista: L'uomo giusto
Interview: The right man
- 16 | Ritratto: Un po' più in là
Portrait: A little bit more
- 22 | Materiali: Quasi naturale
Materials: Almost natural
- 26 | Visual: Comunicare in rete: tempi di attenzione e immagini
Visual: Communication on line: attention spans and images
- 28 | Focus: La magia del metallo
Focus: The magic of metal
- 32 | Design: Arredare: soluzioni e sistemi
Design: Interior decoration: solutions and systems
- 46 | Shopping
- 47 | Books
- 48 | Info
- 59 | Lusso tra le onde
Luxury in the waves
- 96 | &Co.
- 101 | **Album**
- 102 | Primo piano
- 103 | Fatti e dati
- 103 | Aziende presenti in album
- 110 | Report Mostra Convegno Expocomfort
- 110 | MCE spazio al confronto
- 124 | Dove comprare in Italia



Un po' più in là

A little bit more

Una tesi di laurea nel 2004 in disegno industriale con Roberto Palomba per un progetto destinato ad **ArtCeram**, poi raccolto da **Antonio Lupi**.

Comincia da qui il percorso professionale di Marco Paoletti pronto, con Sandro Meneghello, a dar vita, due anni più tardi, a un proprio studio. Quello che, insieme al team di Office Milano impegnato in comunicazione e grafica tout court, da meno di sei mesi si è trasferito a quattro numeri civici di distanza da quello spazio deputato a creare mode e tendenze, rappresentato dai Magazzini Generali di Milano.

Un mood adatto a due designer poco più che trentenni formati - gioco forza - nel mondo del bagno a suon di progetti proposti a realtà "connesse" come **Hidra**, che dell'universo di Civita Castellana, insieme alla già citata



Sandro Meneghello e/and Marco Paoletti

È dove vogliono spingersi Sandro Meneghello e Marco Paoletti pronti a raccogliere nuove sfide fuori dai confini del bagno.

This is what Sandro Meneghello and Marco Paoletti want, ready to take on new challenges beyond the bathroom.

A degree thesis is 2001 in industrial design with Roberto Palomba for a project for ArtCeram, then picked up by Antonio Lupi.

This was the beginning of Marco Paoletti's professional career with Sandro Meneghello, giving life two years later to their own studio. The same studio that together with the Office Milano team that works with all-round graphics and communication, just under six months ago moved four numbers down from the studio that creates fashion and trends inside the Magazzini Generali of Milan.

A mood suitable for two thirty year-old designers who got their training in the world of the bathroom with projects proposed to "connected" realities such as Hidra that together with the already mentioned ArtCeram is all one in the universe of Civita Castellana.

2012 anno chiave per lo Studio Meneghello Paoletti Associati.

La rotta intrapresa è questa, l'augurio anche. Per fortuna qui, a contare, sono i fatti, non gli auspici. Tanto che ai nomi noti dell'arredamento, quali **Horm**, **Fiam Italia** e **Fasem** per i quali i due interpreti del nostro Ritratto hanno di recente presentato una serie di soluzioni, sono in procinto di aggiungersi nuovi brand nell'outdoor e nel ba-

gno, come Sandro Meneghello e Marco Paoletti non l'hanno ancora interpretato. Seguendo un'unica strada. Quella della «qualità del cliente, che non è per forza di cose quello con il nome più conosciuto sul mercato, ma è *l'azienda con cui ti trovi bene a lavorare, che ha un buon bacino di utenti, fa dei buoni prodotti, tiene al design e... ti paga quando è il momento di farlo*».

2012 is the key year for the Studio Meneghello Paoletti Associati. This is the route taken and also the hope desired. Luckily here the facts count and not the hopes, to the point where the famous names in furniture such as Horm, Fiam Italia and Fasem for which the two guests of our Portrait column have recently presented a series of solutions, are about to add new brands

*for outdoor living and the bathroom that Sandro Meneghello and Marco Paoletti have not yet designed. That of «client quality, which due to circumstances is not the most recognised name on the market, but is **the company you work well with, which has a good basin of users, makes good products, cares about design and... pays you when the time comes**».*



Hidra, Wire, 2011

ArtCeram è tutt'uno. Proprio per la collezione di sanitari *Blend* disegnata nel 2008 per quest'ultima arriva il primo Reddot Design Award 2009 in un'annata ricca di progetti e soddisfazioni dalla quale hanno via via preso vita le superfici "sinuose e avvolgenti" del progetto *Miss* messo a punto per *Hidra* che, tre anni più tardi, con *Wire* lascia che i due interpreti presentino sulla scena una "composizione di due elementi distinti in cui l'intreccio dei tondini crea una trama dai movimenti imprevedibili".

Al lato leggero della vita - che c'è e pare pure molto caro ai protagonisti di questo Ritratto - appartengono il lavabo centrostanza *Cup* e i sanitari *Cow* realizzati, rispettivamente nel 2010 e nel 2011, di nuovo per ArtCeram, mentre dell'originalità espressa resta segno tangibile anche nei miscelatori

It was precisely the Blend collection of sanitaryware designed in 2008 for ArtCeram that gave them the first Reddot Design Award in 2009 in a year rich of projects and satisfaction that slowly gave life to the "sinuous and welcoming" surfaces of the Miss project designed for Hydra, which three years later allowed the two designers to present "a composition of two distinct elements where the interweaving of beads creates a texture of unpredictable movements" with the Wire collection.

The light side of life that exists and that seems very dear to the two protagonists of this Portrait column, includes the centre standing Cup washbasin and the Cow sanitaryware created respectively in 2010 and 2011 again for ArtCeram, whilst of the originality expressed remains the tangible sign also of the Fluid and Swing mixer taps (the latter for the kitchen) designed for Fima Carlo Frattini and the Freeze accessory line created in the professional relationship opened with Bertocci.

However apart from realities such as Grantour Bagno (for which similarly to the role art directors for Hydra and ArtCeram, Meneghello and Paoelli actively participate also in strategic decisions - editor's note), in the two years intensely lived before 2012 there are also a series of living and outdoor realities for which the two designers have gone beyond the limits of the bathroom.

Fima Aqua Code, Fluid, 2010





Artceram, Cow, 2011

Fluid e *Swing* (quest'ultimo da cucina - ndr) firmati per **Fima Carlo Frattini** e nella linea di accessori *Freeze* realizzata nella parentesi professionale aperta con **Bertocci**. Ma al di là di realtà come **Grantour Bagno** (per la quale, similmente al ruolo di direttori artistici ricoperto per *Hidra* e *ArtCeram*, *Meneghello* e *Paoletti* partecipano attivamente alle decisioni strategiche - ndr), nei due anni vissuti intensamente prima di questo 2012 in corso ci sono anche una serie di realtà del living e dell'outdoor per le quali i due designer hanno varcato i confini della stanza da bagno.

Inappellabile al giudizio altrui - e i lettori di questo mi scuseranno - il gusto personale mi porta a segnalare la libreria a parete verticale e orizzontale *Section* realizzata in 12 mesi ricchi di creatività per **Emoh**, realtà di Oderzo (Tv), per la quale, con il set di tavolini *Nano* i nostri interlocutori si sono visti assegnare un secondo Reddot Design Award, mentre il tavolo fisso *Nest* è valso loro il terzo premio al Young & Design 2010.



Artceram, Naked + Slitta, 2011

Unquestionable to other people's opinions - and my readers will forgive me - personal taste leads me to pointing out the vertical and horizontal Section wall bookshelf created in 12 months rich in creativity for Emoh, a company from Oderzo (Tv) for which our guests won their second Reddot Design Award with the Nano set of tables, whilst the Nest table won them third prize in the 2010 Young & Design award.

Tangible signs that are on the horizon of "in movement" designers constantly searching for a comparison with the foreign market who already knows them and that Meneghello and Paoletti want to frequent «not only during» the more important trade fairs, such as their participation in May last year at the Kitchen and Bath China in Shanghai.

An example are the various collections of tubs designed in 2011 for Bathroom.com, a British company "whose sales are made exclusively on the British market and only online" and the current collaboration with an

Segni tangibili che si stagliano all'orizzonte di interpreti "in movimento" costantemente in cerca di un confronto con un mercato estero che già li conosce e che Meneghello e Paoelli si stanno impegnando a frequentare «non solo in occasione» delle pur importanti fiere di settore, come quella che lo scorso maggio li ha visti partecipare al Kitchen and Bath China di Shanghai.

Ne sono un esempio le varie collezioni di vasche disegnate nel 2011 per **Bathroom.com**, realtà del Regno Unito, «le cui vendite vengono realizzate esclusivamente nel mercato di riferimento inglese e soltanto in modalità online» e l'attuale collaborazione in corso con una non meglio precisata azienda asiatica, mentre del tutto promettente ma altrettanto insvelabile appare una nuova partnership lì lì per essere siglata sul mercato italiano con una realtà connessa al mondo del bagno «ma in un'ottica di benessere, idromassaggio e Spa» lontana dalle realizzazioni fin qui compiute in quest'ambito.

È, invece, da leggere in chiave del tutto trasversale il progetto portato avanti già nel 2009 con **Ycollection** e



Bathroom.com, vasche/tubs, 2011

unnamed asian company, whilst totally promised and just as concealed appears to be a new partnership to be signed on the Italian market with a reality connected to the world of the bathroom "but in terms of wellness, spa baths and Spas", away from the creations made up until now in this field.

Grantour, Reverse, 2011





Emoh, Nest, 2010

Look at the project **Ycollection** that began in 2009 with in a totally transversal key, which began with the meeting with a distributor in Russia intent on creating his own brand “destined first of all to the Balkan market and consumers dedicated to luxury”. Here, in a market that is “apparently totally different to what is more usual for us” Paoelli e Meneghello started from scratch both the production line and a corporate brand identity showing that they know “how to approach a project, regardless of its target or user market”. All of this with attention not to be linked to compa-

nato dall’incontro con un distributore per la Russia intenzionato a creare un proprio brand “destinato, in primis, al mercato dei Balcani e a un’utenza dedita al lusso”. Qui, in un mercato “apparentemente del tutto differente a quello a noi più usuale” Paoelli e Meneghello hanno messo a punto dal nulla sia la linea produttiva che una corporate brand identity dando mostra di sapere “come ci si approccia a un progetto, a prescindere dal suo target o dal bacino di utenza”. Il tutto stando attenti a non legarsi ad aziende «poco inclini a definire il prodotto in maniera

Emoh, Section, 2010





Horm, Infinity, 2012



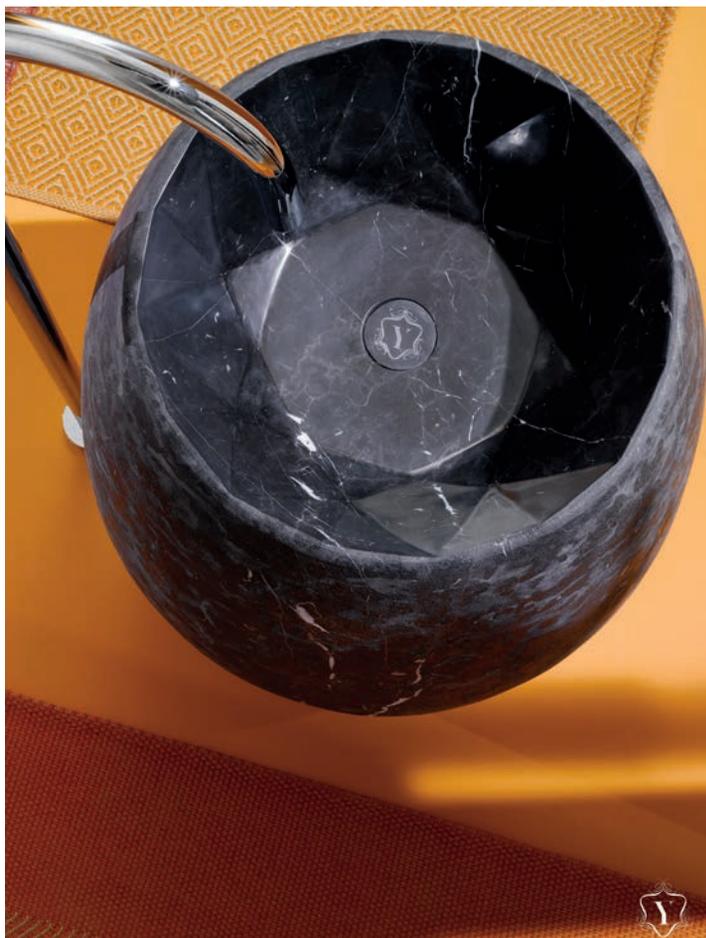
Fasem International, EC-P, 2012

adeguata o che, per cultura, non pongono la giusta focalizzazione alla parte di design di prodotto».

Perché nel bucolico Studio al numero 12 di Via Pietrasanta sono già in cinque a occuparsene e, almeno per il momento, non contano di avventurarsi in improbabili voli pindarici di un mestiere che non consente approssimazioni di nessun tipo. Crescere «in quello che sappiamo fare meglio», ma «crescere il giusto, che è poi il segreto per continuare a progettare oggetti, idee, prodotti facendolo bene e, magari, per soluzioni meno legate allo spazio ma che possano anche essere tenute in mano». Avete mai provato a farlo con un bidet?

nies that are «not very inclined in defining the product in an adequate way or that in their culture place their focali-

Ypsilon, Gem, 2011



sation on the product design part».

In the studio at number 12 in Via Pietrasanta there are already five taking care of this and at least for now do not want to take on improbable sentimental journeys of a trade that does not allow for any type of approximation. Growing «doing what we know how to do best», but «growing right, which is the secret for continuing to design objects, ideas and products and doing it well, perhaps for solutions less linked to space but that can also be held in your hand». Have you ever tried this with a bidet?